



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia



IL GIOCO PUBBLICO e i DIVIETI DEL CODICE PENALE.

a cura del dr. Saverio Linguanti



Attività finanziata con i fondi della DGR XI/585 del 01 ottobre 2018 (e successivi atti).
Obiettivo generale 1: promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target





LA COMPETENZA STATALE

Le attività di organizzazione ed esercizio dei giochi e delle scommesse sono qualificate come attività economiche per la prestazione di servizi e sono **riservate, per legge, allo Stato** (decreto legislativo 14 aprile 1948 n. 496, articolo 1).

La riserva statale sull'organizzazione dei giochi trova il suo fondamento nell'esigenza di **tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica**, di contrastare il crimine organizzato, di proteggere la pubblica fede contro il rischio di frodi e di salvaguardare i minori di età e i soggetti più deboli da una diffusione del gioco incontrollata, indiscriminata e senza regole.



LA CORTE COSTITUZIONALE



La Corte costituzionale ha precisato più volte che la disciplina di giochi che comunque presentino **un elemento aleatorio e distribuiscano vincite** è riconducibile alla materia ordine pubblico e sicurezza e pertanto di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera h).

Sulla competenza esclusiva dello Stato in materia di giochi si segnalano le sentenze n. 237 del 2006, n. 72 del 2010 e, da ultimo, la sentenza n. 108 del 2017.



LA CORTE COSTITUZIONALE



In particolare, nelle citate sentenze, la Corte ha costantemente affermato che rientra nella competenza esclusiva statale non soltanto la disciplina dei giochi d'azzardo, ma, inevitabilmente, anche quella relativa ai giochi che non sono ritenuti giochi d'azzardo (si tratta, ad esempio, delle ipotesi di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS, le cosiddette *new slot* e *videolottery*).

Il modello italiano di esercizio del gioco pubblico con vincite in denaro si basa pertanto :

da un lato sulla **riserva in favore dello Stato** in materia di giochi e scommesse ,

dall'altro, sulla **concessione di servizio**, mediante la quale l'Amministrazione affida ad un soggetto privato, prescelto sulla base di selezioni ad **evidenza pubblica, nel pieno rispetto della normativa comunitaria**, l'esercizio del gioco,



LINGUANTI
STUDIO DI CONSULENZA
GIURIDICO-LEGALE

LINGUANTI Enterprises



SAV
Consulenza & Marketing Srl

Ricordiamo che con la sentenza n. 56 del 2015 la **Corte costituzionale** ha affermato che **sono legittime restrizioni all'attività di organizzazione e gestione dei giochi pubblici affidati in concessione** per garantire un livello di tutela dei consumatori particolarmente elevato e padroneggiare i rischi connessi a questo settore. I motivi sono:

- contrasto alla diffusione del gioco irregolare o illegale in Italia;
- tutela della sicurezza, dell'ordine pubblico e dei consumatori, specie minori d'età;
- lotta contro le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore.

DIVIETI DEL CODICE PENALE

Sul tema dei giochi e delle scommesse opera la normativa del Codice Civile e del Codice Penale .

Nel nostro ordinamento la scommessa è proibita quando ritenuta socialmente pericolosa ed è penalmente perseguita. L'**art. 718 c.p** punisce chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, o in circoli privati di qualunque specie, tiene un gioco d'azzardo o lo agevola ;

DIVIETI DEL CODICE PENALE

L'**art. 719 c.p** raddoppia la pena se :

- il colpevole ha istituito o tenuto una casa da gioco,
- il fatto è commesso in un pubblico esercizio,
- se sono impegnate nel gioco poste rilevanti,
- se fra i partecipanti vi sono minori .

DIVIETI DEL CODICE PENALE

Secondo poi l'art. 720 : chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, o in circoli privati di qualunque specie, senza essere concorso nella contravvenzione preveduta dall'articolo 718, è colto mentre prende parte al giuoco d'azzardo, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a euro 516.

La pena è aumentata:

- 1) nel caso di sorpresa in una casa da giuoco o in un pubblico esercizio;
- 2) per coloro che hanno impegnato nel giuoco poste rilevanti.

DIVIETI DEL CODICE PENALE

Inoltre è punito chiunque, pur essendo autorizzato a tenere sale da gioco, tollera che vi si tengano giochi non d'azzardo ma comunque vietati dall'Autorità (**art. 723 c.p**).

LE SCOMMESSE

Secondo l'art. 1933 «*Non compete azione per il pagamento di un debito di giuoco o di scommessa, anche se si tratta di giuoco o di scommessa non proibiti*». Dunque, dal gioco e dalla scommessa non sorge una obbligazione civile ma solo una obbligazione naturale ([2034](#) c.c.).

Si chiama "**obbligazione civile**" il vincolo giuridico che sorge tra un soggetto, detto debitore, ed un altro soggetto, detto creditore, che vede il primo obbligato ad eseguire una prestazione a favore del secondo.

LE SCOMMESSE

Al contrario, nell' **«obbligazione naturale»** non è previsto alcun obbligo giuridico in quanto l'obbligazione sorge solo in esecuzione di un "dovere morale o sociale". Il soggetto, pertanto, esegue una prestazione solo perchè, in modo "spontaneo e senza obbligo, si ritiene tenuto ad adempiere solo per motivi etici.

LE SCOMMESSE

Secondo l'art. 1934 fanno eccezione rispetto al primo comma dell'articolo 1933, anche rispetto alle persone che non vi prendono parte, i giochi che addestrano al maneggio delle armi, le corse di ogni specie e ogni altra competizione sportiva .

Secondo l'art. 1935 le lotterie danno luogo ad azione in giudizio, qualora siano state legalmente autorizzate .

Pertanto le scommesse **meritevoli di tutela** sono disciplinate dagli artt. 1934, 1935 c.c. nelle forme delle scommesse connesse alle competizioni sportive e alle lotterie organizzate.



LINGUANTI
STUDIO DI CONSULENZA
GIURIDICO-LEGALE

LINGUANTI Enterprises



SAV

Consulenza & Marketing Srl

GIOCO D'AZZARDO

LE SCOMMESSE ILLECITE

L'art. 718 del codice penale sancisce il divieto dell'esercizio del gioco d'azzardo.

Requisiti del gioco d'azzardo (art. 721 c.p.) sono la sussistenza esclusiva o prevalente dell'alea (riferita alle vincite o alle perdite) ed il fine di lucro.



TUTELA DEI MINORI

TUTELA DEL MINORE NELL'AMBITO DEL GIOCO LECITO

Il minore, non essendo in possesso della piena capacità d'agire, non può concludere validamente un qualsiasi contratto di gioco, ancorché garantito dallo Stato, in quanto non è in grado di valutare appieno, ed accettare, le clausole contrattuali e le conseguenze che ne discendono sulla sua sfera giuridica e psichica. Nell'ambito delle attività di gioco lecito, l'ordinamento vieta la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro ai minori di anni 18 (art 24, c. 20 del DL 98/2011) ed il loro ingresso nelle aree destinate al gioco con vincite in denaro interne alle sale bingo, nonché nelle aree ovvero nelle sale in cui sono installati i videoterminali di cui all'art. 110, comma 6, lettera b) del R.D. 773/31, e nei punti di vendita in cui si esercita come attività principale quella di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi (art. 7, c. 8 del DL 158/2012).

www.linguanti.it

abbonati al sito , scegli la professionalità .

